



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

21 Maggio 2023

ALPI APUANE

Traversata in cresta:

**Pania della Croce (1858 m) e
Pizzo delle Saette (1720 m)**



La cresta verso la Pania della Croce dalla cima del Pizzo delle Saette.

PREMESSA: La Pania della Croce (1858 m), quarta cima della catena apuana per elevazione, il Pizzo delle Saette (un tempo Pania Ricca) e la Pania Secca, sono le tre cime principali del gruppo delle Panie, molto note e frequentate. Tutte sono accessibili lungo almeno un percorso privo di difficoltà, inoltre chi sale può contare su due rifugi gestiti: il Rossi e il Del Freo sui versanti opposti della Pania della Croce. La 'fruibilità', la notevole bellezza e il fatto non indifferente dell'assenza di cave di marmo, hanno contribuito ad accrescere l'interesse per le Panie, promuovendole a simbolo dell'intera catena.

PERCORSO STRADALE: da RE e da PR i percorsi sono diversi e si collegano a Castelnuovo Garfagnana. Si attraversa il paese e si prende la strada per Monte Perpoli e Montaltissimo (segnale giallo per rif. Rossi). Superato quest'ultimo, al primo bivio si tiene la destra e al successivo trivio si segue l'indicazione per S. Antonio. Ad un ulteriore bivio si lascia la strada per S. Antonio e si tiene la sinistra in direzione della località Le Rocchette (in questo ultimo tratto ricompare l'indicazione per il rifugio; pedaggio giornaliero presso appositi parchimetri). Si giunge al Piglionico (1127 m) con 2 km di strada sterrata. Si lascia l'auto nei pressi della cappella dedicata ai partigiani caduti a monte Rovaio.

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO:

SALITA

Da Piglionico (1127 m) inizia il sentiero con segnavia n.7. La salita diviene presto sostenuta ma regolare, prima attraverso un bosco di faggi poi ai piedi degli scoscendimenti della cresta ovest/sud-ovest della Pania Secca. Infine il sentiero raggiunge per ripidi prati il rifugio Rossi (1591 m, dislivello da Piglionico: 464 m, tempo: 1h 15m). Il Rossi è il rifugio gestito più alto di tutta la catena apuana e gode di una posizione stupenda al centro della vasta conca formata dalle tre Panie maggiori. Dal rifugio si segue il sentiero n.126 che passa dalla focetta del Puntone e si inerpicca per il vallone dell'Inferno sbucando in prossimità della spalla settentrionale della Pania della Croce, sulla cresta nord. La salita è elementare, faticosa per il fondo detritico del canale soprattutto nella prima metà del percorso, e in leggera esposizione nell'ultimo tratto. Continuando a sinistra per cresta si arriva in una decina di minuti alla cima (1858 m), notevole punto panoramico.

Si ritorna riprendendo il filo di cresta in direzione nord verso il Pizzo delle Saette. Il percorso è prevalentemente in discesa, data la differenza di quota fra le due cime, ed è ben evidenziato da tracce molto marcate. Dopo l'ampia sella denominata Callare della Pania, si sale alla quota 1756 m. Si scende di nuovo per un dorso abbastanza ripido e si incontra l'unico passaggio un po' esposto su un tratto di cresta rocciosa (friabile) abbastanza stretta (pochissimi metri). Superato questo punto, si arriva senza difficoltà alla base del Pizzo alla cui cima (1720 m) si accede per tracce segnate e roccette sulla sinistra di un intaglio ben marcato. Magnifica visione sul versante nord verso I sola Santa e verso la Penna di Sumbra.

DISCESA

Si scende di nuovo per lo stesso percorso e si torna in direzione sud fino a quando tracce segnalate sulla sinistra (bollo bianco/rosso) abbandonano la cresta per scendere verso la Borra di Canala. Con qualche attenzione per la ripidezza del terreno, spesso sdrucchiolo, si giunge in basso sul piano e si attraversa una distesa di grandi blocchi in un ambiente spettacolare per la caratteristica morfologia delle rocce (la Pianiza). Il sentiero corre lungo tutta la base rocciosa del versante est delle due Panie e risale alla foce del Puntone. Dalla foce, a sinistra si rientra al rifugio Rossi. Si prosegue con il segnavia 7 fino al termine dei prati sotto il rifugio, poi lo si abbandona e si segue una traccia (ometto) sulla destra all'inizio del bosco, conosciuta come

“sentiero del pastore” o della Grottaiola. Si percorre una bella cengia e si arriva a un grande antro (la Grottaiola, appunto) e da qui la traccia continua in caratteristico ambiente carsico ai piedi della Pania Secca. Si entra nel bosco scendendo fino a giungere su una vecchia marmifera che termina poco prima della cappella di Piglionico.

Durata totale: 5h 30m/6h (soste escluse).

Dislivello: D+: 900 m

Difficoltà: EE

Carattere della gita: di grande respiro paesaggistico

Attrezzatura: escursionistica (acqua solo al Rif. Rossi)

Abbigliamento: adatto alla stagione

Capigita: Claudio Bocchi (320 7865599), Giuseppe Benecchi (335 1239583)

Tessera CAI: obbligatoria per percorsi EE-EEA

Trasferimento: mezzi propri.

Tempo macchina alto: circa 2h 50m (andata).

Per chi parte da Parma: ritrovo a Fornovo alle 6.00 (parcheggio Blu Bar, 100 m oltre l'ingresso dell'autostrada sulla destra dopo la rotonda).

Per chi parte da Reggio: ritrovo parcheggio COOP Canalina, via Rivoluzione d'Ottobre ore 6.15

Norme Anti-Covid: dovranno essere rispettate le norme anti-Covid in vigore al momento dell'escursione.

L'escursione potrà subire variazioni di percorso su valutazione dei capi-gita.

L'itinerario descritto è segnato in rosso

